



MAPS
SHARING KNOWLEDGE

MAPS S.P.A.

Sede in VIA PARADIGNA 38/A - 43122 PARMA (PR)
Capitale Sociale Euro 1.343.157,80 I.V.

Relazione sulla Gestione - Bilancio Consolidato al 31/12/2021

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo MAPS che Vi presentiamo si riferisce all'esercizio e chiuso al 31/12/2021 e riporta un risultato positivo netto pari ad Euro 2.488.279 di cui Euro 2.514.971 di pertinenza del Gruppo. Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il Gruppo è l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo MAPS svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Parma, Milano, Fermo, Sulmona e negli uffici operativi di:

- Modena;
- Genova;
- Montesilvano.

Sotto il profilo giuridico, la società MAPS S.p.A. controlla direttamente le seguenti società che svolgono le attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	Partecipazione	Attività svolta
MAPS HEALTHCARE S.R.L.	100%	Holding operativa polo sanità

La società MAPS HEALTHCARE S.R.L. a sua volta controlla:

Società	Partecipazione	Attività svolta
ARTEXE S.P.A.	100%	Produzione software
MICURO S.R.L.	70%	Start-up innovativa settore healthcare ed insurtech
SCS COMPUTERS S.R.L.	100%	Produzione software
IASI S.R.L.	100%	Produzione software

Le variazioni nella struttura del Gruppo intervenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- in data 01/05/2021 si sono perfezionati gli effetti della fusione per incorporazione delle controllate Memelabs Srl e Roialty Srl, entrambe possedute al 100%;
- nella medesima data si sono perfezionati gli effetti della fusione per incorporazione delle controllate IG Consulting Srl in Artexe S.p.A.;
- in data 19/07/2021 i soci di minoranza di MAPS Healthcare Srl hanno trasferito il residuo 7,94% delle loro partecipazioni alla controllante MAPS S.p.A. che a seguito dell'operazione ha assunto la qualifica di socio unico della sub-holding operativa;
- in data 30/07/2021 MAPS S.p.A. attraverso un'operazione congiunta con la controllata MAPS Healthcare Srl ha acquisito il 100% di IASI Srl;
- in data 12/11/2021 la capogruppo MAPS S.p.A. ha ceduto la propria partecipazione in IASI Srl in favore della controllata MAPS Healthcare Srl che è così divenuta unico socio di IASI SRL;
- in data 21/12/2021 le controllate MAPS Healthcare Srl ed Artexe S.p.A. hanno deliberato la fusione inversa per incorporazione della sub-holding MAPS Healthcare Srl nella controllata Artexe S.p.A. sulla base del progetto di fusione approvato dagli organi amministrativi delle due società in data 05/11/2021. È previsto che l'operazione venga completata nel corso del 2022.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel 2021 l'economia italiana ha registrato una crescita di intensità eccezionale per il forte recupero dell'attività produttiva, dopo un 2020 caratterizzato dagli effetti dell'emergenza sanitaria. A trascinare la crescita del Pil (+6,6%) è stata soprattutto la domanda interna, mentre la domanda estera e la variazione delle scorte hanno fornito contributi molto limitati. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescite marcate, particolarmente nelle attività manifatturiere, nelle costruzioni e in molti comparti del terziario. La crescita dell'attività produttiva si è accompagnata a una espansione dell'input di lavoro e dei redditi.

L'insieme delle risorse disponibili è aumentato in volume del 8,3% rispetto all'anno precedente. In particolare, la crescita del Pil è stata accompagnata da un incremento delle importazioni di beni e servizi del 14,5%.

Il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 1.781.221 milioni di euro correnti, con un aumento del 7,5% rispetto all'anno precedente. In volume il Pil è cresciuto del 6,6%.

La spesa per consumi finali delle famiglie residenti è cresciuta in volume del 5,2% (-10,5% nel 2020). Per tutte le funzioni di consumo si rilevano incrementi: i più accentuati, in volume, riguardano le spese per alberghi e ristoranti (+19,1%), per mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa (+11,0%), per trasporti (+10,9%) e per istruzione (+10,5%).

Nel 2021 il valore aggiunto complessivo è aumentato in volume del 6,5%; nel 2020 aveva registrato un calo dell'8,8%. L'incremento è stato del 11,9% nell'industria in senso stretto, del 4,5% nei servizi, del 21,3% nelle costruzioni, mentre l'agricoltura, silvicoltura e pesca segna un calo dello 0,8%. Nel settore terziario aumenti particolarmente marcati si registrano per il commercio, trasporti, alberghi e ristorazione (+10,7%), le attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrative e servizi di supporto (+6,2%) e i servizi di informazione e comunicazione (+3,7%).

I redditi da lavoro dipendente e le retribuzioni lorde sono aumentati rispettivamente del 7,7% e del 7,8%.

Le retribuzioni lorde per unità di lavoro hanno registrato un incremento dello 0,4% nel totale dell'economia; nel dettaglio, vi è stato un aumento dell'1,5% per le costruzioni e dello 0,7% nei servizi, un calo dell'1,2% per l'industria in senso stretto e del 2,6% per il settore agricolo.

Le prospettive per l'attività e l'inflazione nell'area dell'euro sono diventate molto incerte e dipendono in modo cruciale dall'andamento della guerra tra Russia ed Ucraina, dall'impatto delle sanzioni attuali e da eventuali ulteriori misure.

L'impennata dei prezzi dell'energia e gli effetti negativi sulla fiducia implicano notevoli ostacoli alla domanda interna nel breve termine, mentre l'annuncio delle sanzioni ed il forte deterioramento delle prospettive per l'economia russa indeboliranno la crescita del commercio nell'area dell'euro. Le proiezioni si basano sul presupposto che le attuali interruzioni dell'approvvigionamento energetico e gli impatti negativi sulla fiducia legati al conflitto siano temporanei e che le catene di approvvigionamento globali non siano interessate in modo significativo. Sulla base di queste ipotesi, le proiezioni di base prevedono un impatto negativo significativo sulla crescita dell'area dell'euro nel 2022, a causa del conflitto. Tuttavia, dato il punto di partenza, con un mercato del lavoro forte e venti contrari legati alla pandemia, si presume che le strozzature dell'offerta svaniranno e l'attività economica dovrebbe espandersi a un ritmo relativamente sostenuto nei prossimi trimestri. Nel medio termine, la crescita dovrebbe convergere verso i tassi medi storici, nonostante un orientamento di bilancio meno favorevole ed un aumento dei tassi di interesse in linea con le ipotesi

tecniche basate sulle aspettative dei mercati finanziari. Complessivamente, la crescita del PIL reale dovrebbe raggiungere una media del 3,7% nel 2022, del 2,8% nel 2023 e dell'1,6% nel 2024. Rispetto alle proiezioni dello staff dell'Eurosistema di dicembre 2021, le prospettive di crescita sono state riviste al ribasso di 0,5 punti percentuali per il 2022 principalmente a causa dell'impatto della crisi ucraina sui prezzi dell'energia, sulla fiducia e sul commercio.

A seguito di una serie di shock eccezionali sui prezzi dell'energia, il conflitto in Ucraina implica che l'inflazione complessiva dovrebbe rimanere a livelli molto elevati nei prossimi mesi, prima di rallentare lentamente verso l'obiettivo. Si prevede una media del 5,1% nel 2022, del 2,1% nel 2023 e dell'1,9% nel 2024. Le pressioni sui prezzi a breve termine sono aumentate in modo significativo, in particolare quelle relative alle materie prime petrolifere e del gas. Rispetto alle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema di dicembre 2021, in termini cumulativi nell'orizzonte di proiezione, l'inflazione complessiva è stata rivista in modo sostanziale al rialzo, soprattutto nel 2022. Questa revisione al rialzo riflette le recenti sorprese dei dati, l'aumento dei prezzi delle materie prime energetiche, le pressioni al rialzo più persistenti dovute a interruzioni dell'offerta e crescita salariale più forte, legata anche al previsto aumento del salario minimo in Germania.

A causa della notevole incertezza sull'impatto del conflitto in Ucraina sull'economia dell'area dell'euro, oltre allo scenario di base, sono ipotizzabili due ulteriori scenari:

- uno scenario "sfavorevole" presuppone che alla Russia vengano imposte sanzioni più severe, causando alcune interruzioni nelle catene del valore globali. I continui tagli alle forniture di gas russo porterebbero a costi energetici più elevati e tagli alla produzione dell'area dell'euro, ma ciò sarebbe solo temporaneo poiché si assisterebbe alla sostituzione con altre fonti energetiche. Inoltre, le tensioni geopolitiche rimarrebbero più sostenute, determinando ulteriori perturbazioni finanziarie e un'incertezza più persistente. In tale scenario, la crescita del PIL dell'area dell'euro sarebbe inferiore di 1,2 punti percentuali rispetto alla linea di base 2022, mentre l'inflazione sarebbe superiore di 0,8 punti percentuali. Le differenze sarebbero più limitate nel 2023. Nel 2024, la crescita sarebbe in qualche modo più forte rispetto allo scenario di base poiché l'economia recupera terreno dopo il maggiore impatto negativo sull'attività economica nel 2022 e nel 2023. Con il riequilibrio dei mercati del petrolio e del gas, i forti picchi dei prezzi dell'energia si allenta gradualmente, determinando un calo dell'inflazione al di sotto della linea di base, soprattutto nel 2024;
- uno scenario più "severo" comprende, oltre alle caratteristiche dello scenario avverso, una reazione più forte dei prezzi dell'energia a tagli più stringenti dell'offerta, una revisione maggiore sui mercati finanziari e maggiori effetti di secondo impatto dall'aumento dei prezzi dell'energia. Questo scenario implicherebbe una crescita del PIL nel 2022 di 1,4 punti percentuali al di sotto della linea di base, mentre l'inflazione sarebbe superiore di 2,0 punti percentuali. Anche nel 2023 si vedrebbero una crescita significativamente più bassa e un'inflazione più elevata, rispetto allo scenario di base. Una maggiore persistenza delle perturbazioni innescate dalla guerra implica che, nel 2024, gli effetti di recupero sulla crescita sarebbero relativamente modesti.

Come già detto le recenti tensioni geopolitiche internazionali hanno finora determinato un eccezionale aumento delle quotazioni delle commodity energetiche e alimentari che dovrebbe colpire in misura maggiore i paesi europei fortemente dipendenti dalle importazioni di gas naturale russo. La crisi si è inserita all'interno di un periodo di ripresa economica internazionale caratterizzata da un particolare dinamismo degli scambi mondiali.

Il 2021 si è chiuso, infatti, con un ulteriore aumento del commercio mondiale di merci in volume (+1,1% in termini congiunturali a dicembre) che ha portato l'incremento annuo al 10,3%, su livelli decisamente superiori a quelli del periodo pre-covid. Il PMI globale sui nuovi ordinativi all'export di febbraio, rilevato però prima dell'inizio dell'invasione dell'Ucraina, manteneva un orientamento favorevole. Al momento, nonostante le sanzioni economiche e finanziarie nei confronti della Russia, la trasmissione della crisi attraverso il canale commerciale è ancora limitata. Le quote di esportazioni dell'area euro, Stati Uniti e Cina verso la Russia sono infatti contenute.

A inizio anno, l'economia cinese ha mostrato un rinnovato dinamismo con una ripresa degli scambi con l'estero. Le esportazioni tra gennaio e febbraio sono cresciute del 16,3% in termini tendenziali e le importazioni del 15,5%. Le prospettive economiche rilevate dai PMI Caixin di febbraio suggeriscono una stabilizzazione dell'attività economica nei prossimi mesi. Il peggioramento dell'indice dei servizi è stato compensato da un miglioramento di quello del settore manifatturiero, lasciando l'indicatore composito marginalmente sopra la soglia di espansione. La modesta esposizione commerciale e finanziaria verso la Russia e la minore dipendenza energetica rispetto all'Europa dovrebbe limitare per il momento gli effetti della

guerra sugli Stati Uniti. Il principale elemento di rischio per l'economia americana rimane dunque l'elevata inflazione trainata anche dalle pressioni al rialzo provenienti dal mercato del lavoro vicino al pieno impiego. La fiducia dei consumatori rilevata dal Conference Board a febbraio è diminuita per il secondo mese consecutivo condizionata dai timori legati agli effetti negativi dell'inflazione. Nonostante l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, la Federal Reserve dovrebbe continuare il processo di normalizzazione della politica monetaria, con i primi rialzi dei tassi attesi già a partire dalla riunione di marzo.

[Fonti: ISTAT ed ECB]

Dati Riassuntivi:

PIL: + 7,5%

Tasso di Inflazione: + 5,7% (variazione su base annua)

Disoccupazione: 8,8% (dato aggiornato a gennaio 2022)

[Fonti: ISTAT]

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

Il mercato digitale italiano ha continuato la sua ripresa ed ha terminato il 2021 in aumento (+5,5% rispetto al 2020). Tutti i comparti fanno registrare un segno positivo ad eccezione del segmento dei Servizi di Rete. Nei prossimi tre anni (2022-2024) continuerà ad aumentare il volume d'affari del digitale, grazie anche all'impatto positivo delle risorse e delle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il mercato digitale in Italia nel primo semestre 2021 è stato caratterizzato da una ripartenza degli investimenti ICT, che avevano invece fatto registrare una contrazione nel primo semestre dello scorso anno a causa dell'emergenza pandemica. Il mercato digitale nel primo semestre del 2021 si è attestato a 36.069 milioni di euro (+5,7% rispetto al primo semestre 2020). In crescita il comparto dei Dispositivi e Sistemi (9.836 milioni di euro, +11,9%), quello dei Software e Soluzioni ICT (3.653 milioni di euro, +8,2%), dei Servizi ICT (6.431 milioni di euro, +8%) e dei Contenuti e Pubblicità Digitale (6.513 milioni di euro, +9,2%). I Servizi di Rete hanno invece registrato un'ulteriore contrazione (9.636 milioni di euro, -4,1%).

Per quanto riguarda le dinamiche della seconda metà del 2021, tutti i comparti (ad eccezione dei Servizi di Rete) hanno confermato la loro crescita e con un trend in miglioramento rispetto alle previsioni pubblicate lo scorso luglio. Tra le maggiori differenze rispetto alle previsioni di luglio si evidenziano: un aumento dei Dispositivi e Sistemi grazie alla crescita maggiormente sostenuta nei segmenti degli apparecchi TV, dei personal computer e dei device mobili; una crescita ulteriore del segmento software per effetto del processo di accelerazione della digitalizzazione in tutti i comparti; una previsione in aumento dei contenuti digitali a causa soprattutto delle maggiori crescite registrate nel segmento del Digital Advertising.

Sulla base di queste considerazioni per il triennio 2022-2024 si prevede che la crescita continui portando il mercato a 79.286 milioni di euro (+5,1%) nel 2022, a 83.270 milioni di euro (+5%) nel 2023 e a 87.328 milioni di euro (+4,9%) nel 2024.

Nel triennio 2022-2024, i principali driver tecnologici continueranno a essere i Digital Enabler, che già negli ultimi anni hanno dato un forte impulso al mercato digitale: Cloud Computing, Big Data, Intelligenza Artificiale, IoT, Cybersecurity.

Comportamento della concorrenza

A causa dell'emergenza Covid, molte aziende che fornivano servizi IT generalisti si sono concentrate su servizi innovativi legati alla digital transformation, aumentando la pressione competitiva nel segmento su cui il Gruppo MAPS principalmente opera. La creazione di un'offerta credibile in questo segmento necessita di tempi adeguati e quindi gli eventuali effetti di questa nuova tendenza si potranno valutare nei prossimi esercizi.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale e sindacale può ritenersi sostanzialmente stabile. La loro evoluzione dipenderà dall'andamento dell'epidemia Covid-19 nel corso dei prossimi mesi e dalla tenuta della ripresa economica iniziata nel primo semestre ma che adesso viene minacciata dalle tensioni inflazionistiche di cui sopra.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

Per quanto riguarda il Vostro Gruppo, l'esercizio 2021 ha evidenziato ricavi in aumento rispetto al 2020.

È stato particolarmente positivo, sia in termini di aumento dei ricavi che di redditività, l'andamento delle linee di business basate su soluzioni proprietarie: Healthcare e ESG. La linea di business basata su soluzioni non scalabili ha registrato un secondo semestre non brillante quanto il primo.

Nel mercato dell'Energy, anche a seguito delle tensioni crescenti sui prezzi delle materie prime energetiche, si registra forte interesse alla revisione dei modelli di business basati sulla flessibilità, ambito in cui il Gruppo ha fortemente investito negli ultimi anni. Peraltro, l'interesse riscontrato sulle soluzioni di Maps in ambito Energy non ha avuto impatti decisivi sui ricavi 2021.

Nell'esercizio sono proseguite le attività per fare progredire l'attuale offerta e la proposizione sul mercato, continuando gli investimenti sulle nostre soluzioni proprietarie e rafforzando i team operativi, soprattutto nell'ambito della gestione del rapporto con i clienti.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo e risultato prima delle imposte.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Valore della produzione	23.524.257	19.618.150	18.622.767
Margine operativo	2.209.579	836.825	1.949.707
Risultato prima delle imposte	2.055.885	1.165.580	2.503.111

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi	21.688.597	17.537.941	4.150.656
Altri ricavi	454.896	1.076.549	(621.653)
Variazione nei lavori in corso su ordinazione	(616.218)	(684.392)	68.174
Totale Ricavi	21.527.275	17.930.098	3.597.177
Incrementi per lavori interni	1.996.982	1.688.052	308.930
Valore della produzione	23.524.257	19.618.150	3.906.107
Costo del venduto	(1.141.144)	(1.068.581)	(72.563)
Personale	(11.423.466)	(9.697.321)	(1.726.145)
Servizi	(5.426.929)	(5.137.381)	(289.548)
Costi fissi operativi	(504.692)	(309.947)	(194.745)
EBITDA	5.028.027	3.404.920	1.623.107
<i>EBITDA % sul totale ricavi</i>	23,4%	19,0%	4,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.594.677)	(2.273.390)	(321.287)
Costi non ricorrenti	(223.772)	(294.705)	70.933
EBIT	2.209.579	836.825	1.372.754
<i>EBIT % sul totale ricavi</i>	10,3%	4,7%	5,6%
Saldo gestione finanziaria	(153.693)	328.755	(482.448)
Saldo gestione partecipazioni	0	0	0
EBT	2.055.885	1.165.580	890.305
<i>EBT % sul totale ricavi</i>	9,6%	6,5%	3,0%
Imposte d'esercizio	432.394	(151.147)	583.541
Risultato esercizio di terzi	(26.692)	(9.379)	(17.313)
Risultato esercizio di Gruppo	2.514.971	1.023.811	1.491.160
Risultato d'esercizio complessivo	2.488.279	1.014.433	1.473.846
Risultato d'esercizio % sul totale ricavi	11,6%	5,7%	5,9%

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

	31/12/2021	31/12/2020
ROE	0,16	0,12
ROI	0,05	0,03
ROS	0,09	0,04

Il ROE è dato dal rapporto tra l'utile netto d'esercizio ed il Patrimonio netto. Il rapporto misura la redditività del capitale proprio.

Il ROI è dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito nell'attività. Poiché il ROI prescinde dai risultati economici delle gestioni finanziarie, straordinaria e fiscale, esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa.

Il ROS è dato dal rapporto tra il reddito operativo ed i ricavi netti di vendita. Esso rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	4.048.654	3.722.063	326.591
Avviamento	11.732.197	8.349.947	3.382.250
Immobilizzazioni materiali nette	3.140.908	3.799.669	(658.761)
Attività finanziarie non correnti	14.088	8.605	5.483
Capitale immobilizzato	18.935.847	15.880.284	3.055.563
Rimanenze di magazzino	3.600.916	3.468.597	132.319
Crediti commerciali	9.901.111	7.403.900	2.497.211
Attività finanziarie correnti	1.672.200	646.678	1.025.522
Altri crediti	2.662.755	1.408.703	1.254.052
Attività correnti	17.836.982	12.927.878	4.909.104
Passività finanziarie	12.189.435	11.540.985	648.450
Trattamento di fine rapporto	4.901.487	4.008.088	893.399
Passività per imposte differite	808.003	676.975	131.028
Passività non correnti	17.898.925	16.226.048	1.672.877
Passività finanziarie correnti	3.815.027	2.642.029	1.172.998
Fondi rischi ed oneri	2.336	0	2.336
Debiti commerciali	2.489.293	2.092.319	396.974
Debiti per imposte correnti	806.344	586.109	220.235
Altri debiti	3.102.193	2.596.706	505.487
Passività correnti	10.215.193	7.917.163	2.298.030
Capitale investito	8.658.711	4.664.951	3.993.760
Patrimonio netto di Gruppo	(18.029.220)	(11.157.457)	(6.871.763)
Patrimonio netto di terzi	(53.930)	(35.621)	(18.309)
Cassa e mezzi equivalenti	9.424.439	6.528.126	2.896.313
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(8.658.711)	(4.664.951)	(3.993.760)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	(906.627)	(4.722.827)
Quoziente primario di struttura	0,95	0,70
Margine secondario di struttura	16.992.298	11.503.221
Quoziente secondario di struttura	1,90	1,72

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate. Se positivo esso segnala una relazione fonti/impieghi equilibrata.

Il margine secondario di struttura emerge dal confronto tra la somma del capitale proprio e del passivo consolidato con l'attivo fisso. Se positivo esso segnala la presenza di una soddisfacente correlazione tra le fonti a medio-lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio lungo termine, se negativo segnala che gli impieghi a struttura fissa sono finanziati anche con passività correnti a breve termine.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Disponibilità liquide	11.096.639	7.174.804	3.921.835
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	15.116	5.724	9.392
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	1.288.519	1.107.481	181.038
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota entro l'esercizio di finanziamenti	2.511.392	1.528.825	982.567
Crediti finanziari	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	3.815.027	2.642.030	1.172.997
Posizione finanziaria netta a breve termine	7.281.612	4.532.774	2.748.838
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	4.956.311	6.232.605	(1.276.294)
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota oltre l'esercizio di finanziamenti	7.233.122	5.308.379	1.924.743
Debiti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(12.189.433)	(11.540.984)	(648.449)
Posizione finanziaria netta	(4.907.821)	(7.008.210)	2.100.389

Le disponibilità liquide al 31/12/2021 comprendono polizze unit linked e titoli prontamente liquidabili per un importo complessivo di Euro 1.672.200.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	2,32	2,02
Liquidità secondaria	2,67	2,46

Liquidità primaria:

È dato dal rapporto tra le attività a breve e le passività a breve.

Misura la capacità di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. In una situazione finanziaria equilibrata l'indice dovrebbe tendere a 1, valore che esprime un'equivalenza tra i debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarli. Un valore dell'indice superiore a 1 denota una buona liquidità. Se l'indice è di molto inferiore all'unità significa che l'indebitamento a breve supera in modo preoccupante le risorse che dovrebbero fronteggiarlo per poterlo soddisfare.

Liquidità secondaria:

È dato dal rapporto tra le attività a breve più le rimanenze e le passività a breve.

Tale indice fa riferimento al concetto di capitale circolante netto, e cioè alla relazione fra attività disponibili (numeratore) e passività correnti (denominatore) di cui anziché calcolare la differenza, determina il quoziente.

Alla base di questo indice vi è l'ipotesi che le rimanenze, pur rientrando tra le attività disponibili, non possano tramutarsi completamente entro l'anno in liquidità. Per potersi ritenere soddisfacente l'indice deve essere un valore compreso tra 1 e 2, a seconda che il "peso" relativo del magazzino sulle attività correnti sia più o meno elevato.

Riepilogo dati sintetici economici e patrimoniali delle società del Gruppo

Sono riportati di seguito i dati sintetici delle società consolidate.

Maps S.p.A.

La Capogruppo svolge la propria attività nei settori della progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

I dati relativi all'esercizio 2021 tengono conto degli effetti dell'incorporazione avvenuta nel primo semestre delle controllate MEMELABS SRL e ROILATY SRL, mentre i dati relativi al prospetto comparativo del periodo precedente sono riferiti esclusivamente a MAPS SPA.

Stato Patrimoniale	31/12/2021	31/12/2020
Attività	28.047.481	23.100.805
Patrimonio netto	14.855.060	10.683.915
Passività	13.192.421	12.416.890
Conto Economico	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	11.098.042	11.027.557
Costi della produzione	11.829.714	11.040.442
Proventi / oneri finanziari netti	(70.477)	77.239
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	(541.141)	(88.524)
Risultato	(261.008)	152.878

Maps Healthcare S.r.l.

La società svolge l'attività di Holding operativa essendo impegnata in attività gestionali a favore delle controllate. I principali assets sono rappresentati dalle partecipazioni totalitarie di Artexe S.p.A. ed IG Consulting S.r.l. società operanti nel settore sanitario.

Stato Patrimoniale	31/12/2021	31/12/2020
Attività	17.735.841	9.599.816
Patrimonio netto	10.400.659	6.392.874
Passività	7.335.182	3.206.942
Conto Economico	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	1.558.481	1.090.549
Costi della produzione	1.553.755	1.120.482
Proventi / oneri finanziari netti	(47.742)	541.407
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	(131.874)	(12.205)
Risultato	88.858	523.679

Artexe S.p.A.

La società svolge la propria attività nel settore della produzione software per l'efficientamento in ambito sanitario.

Come per la capogruppo i dati relativi all'esercizio 2021 tengono conto degli effetti dell'incorporazione avvenuta nel primo semestre della consorella IG CONSULTING SRL, mentre i dati relativi al prospetto comparativo del periodo precedente sono riferiti esclusivamente ad ARTEXE SPA.

Stato Patrimoniale	31/12/2021	31/12/2020
Attività	8.812.945	5.525.611
Patrimonio netto	3.312.249	1.993.887
Passività	5.500.696	3.531.724
Conto Economico	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	8.375.877	4.595.346
Costi della produzione	7.418.263	4.164.186
Proventi / oneri finanziari netti	(11.959)	(16.984)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	245.878	121.742
Risultato	699.777	292.434

Micuro S.r.l.

La start-up innovativa, costituita nel 2020, svolge la propria attività nel settore dello sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi ad alto contenuto innovativo frutto della ricerca e della sperimentazione nel campo dei big data analysis in ambito sanitario ed in particolare nella gestione del patient journey per il mercato healthcare.

Stato Patrimoniale	31/12/2021	31/12/2020
Attività	310.515	121.466
Patrimonio netto	39.766	83.738
Passività	270.749	37.728
Conto Economico	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	86.556	0
Costi della produzione	204.504	41.205
Proventi / oneri finanziari netti	(293)	(3)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	(29.269)	(9.946)
Risultato	(88.972)	(31.262)

SCS Computers S.r.l.

La Società svolge la propria attività nel settore dell'informatica occupandosi, nel dettaglio, della produzione e sviluppo di software e della relativa attività di assistenza, della manutenzione e riparazione hardware, della produzione ed assemblaggio di computers svolgendo, in via accessoria, anche attività di vendita all'ingrosso di materiale informatico.

Stato Patrimoniale	31/12/2021	31/12/2020
Attività	2.382.528	1.894.682
Patrimonio netto	1.084.827	851.047
Passività	1.297.701	1.043.635
Conto Economico	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	1.816.655	1.230.224
Costi della produzione	1.519.509	1.149.612
Proventi / oneri finanziari netti	3.128	(5.356)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	66.495	5.334
Risultato	233.779	69.922

IASI S.r.l.

La società svolge la propria attività nel settore della produzione software per l'efficiamento in ambito sanitario.

Stato Patrimoniale	31/12/2021	31/12/2020
Attività	4.575.958	3.617.361
Patrimonio netto	2.314.451	1.508.273
Passività	2.261.507	2.109.088
Conto Economico	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	4.011.670	3.182.871
Costi della produzione	2.850.444	2.631.646
Proventi / oneri finanziari netti	(8.491)	(11.218)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0

Imposte	346.557	140.733
Risultato	806.178	399.274

Riepilogo dati sintetici economici delle Business Unit del Gruppo (dati gestionali)

	LARGE ENTERPRISE	HEALTHCARE	ESG	2022
Servizi	6.014	4.746	1.056	11.817
Canoni	1.767	4.748	636	7.151
Licenze	2	566	19	587
HW e Consumabili	0	1.564	0	1.564
RICAVI	7.783	11.625	1.711	21.119
ALTRI RICAVI	192	152	65	408
Tot Ricavi	7.975	11.777	1.776	21.527
Costo del personale	-3.981	-3.306	-816	-8.103
Costo per servizi diretti	-958	-1.904	-119	-2.981
Costo del venduto	-4.939	-5.210	-935	-11.084
Costi Commerciali	-595	-1.386	-300	-2.281
Costi R&D	-514	-1.212	-271	-1.997
Incremento Immobilizzazioni	514	1.212	271	1.997
Costi Amministrativi e di Supporto	-1.292	-1.611	-232	-3.135
EBITDA	1.149	3.569	310	5.028
EBITDA Margin	14,4%	30,3%	17,4%	23,4%

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale del Gruppo come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola così come non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società del Gruppo sono state dichiarate definitivamente responsabili.

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno effettuato investimenti in sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo sono state dichiarate colpevoli in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alle società del Gruppo non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	1.741
Altri beni	68.347

Nel prossimo esercizio si prevedono di effettuare importanti investimenti, a riguardo si stanno valutando in particolare due linee di intervento:

- acquisizioni di società con business fortemente sinergico a MAPS S.p.A. o alle sue controllate;
- evoluzione delle soluzioni già in portafoglio e creazione di nuove soluzioni inerenti la gestione del dato.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

il Gruppo MAPS nel corso dell'esercizio 2021 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

- Progetto Ecodknow
- Progetto Energy Community
- Progetto 4P Health (Predictive, Personalized, Preventive, Participatory) - Progetto Por-Fesr
- Progetto Pick up - Progetto Por-Fesr
- Progetto Cybersecurity - Progetto Por-Fesr
- Progetto ZeroContatto - Progetto Por-Fesr
- Progetto EpiDetect - Progetto Por-Fesr
- Progetto Sample
- Progetto Smart Stop - Progetto Por-Fesr
- Progetto Dev Ops
- Progetto De Fi
- ZeroCoda Refactoring
- Info PS
- Progressive Web App
- Prelievo Sicuro

I progetti sono stati svolti negli uffici di Via Paradigna, 38/A - 43122 - Parma (PR), in quelli di Viale Virgilio 54/F - 41123 - Modena (MO) ed in quelli di Via Bensi 11 - 20152 - Milano (MI).

Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2022 e confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia del Gruppo MAPS.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Tutti i rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a normali condizioni di mercato e gli effetti contabili connessi ai costi, ricavi, crediti e debiti sono stati eliminati dal bilancio consolidato.

La capogruppo MAPS SPA ha sottoscritto una fideiussione bancaria specifica di Euro 1.500.000 a garanzia dell'affidamento di pari importo concesso da Crédit Agricole a MAPS HEALTHCARE S.R.L. ed una fideiussione bancaria specifica di Euro 1.000.000 a garanzia dell'affidamento di pari importo concesso da UniCredit a MAPS HEALTHCARE S.R.L.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha detenuto azioni della società controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciarie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione del Gruppo, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia, infatti il Gruppo MAPS opera solo con clienti affidabili.

Rischio di liquidità

In merito al rischio di liquidità si segnala che:

- Esistono all'interno del gruppo strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- Il Gruppo non possiede attività finanziarie di carattere speculativo;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Si ritiene che il Gruppo sia esposto in modo marginale al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in quanto l'esposizione per mutui chirografi è modesta e l'esposizione per finanziamento delle attività correnti è mediamente limitata.

Il Gruppo inoltre, non lavorando normalmente in valuta straniera, non è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.

Rischi derivanti dalla pandemia COVID-2019

Al momento non ci sono state cancellazioni di ordini e conseguentemente si può considerare fortemente protetta la componente di ricavi legata a canoni, che negli ultimi anni ha raggiunto percentuali rilevanti per il Gruppo.

Con riferimento alle raccomandazioni fornite da CONSOB nella nota 4/21 del 15 marzo 2021 si forniscono le seguenti informazioni aggiornate alla data di redazione del bilancio:

- i. Il modello di business adottato dalle società del Gruppo non ha subito modifiche o adattamenti a seguito della pandemia Covid-19;
- ii. Le attività di proposizione hanno subito un impatto durante la fase più acuta dell'emergenza. La poca propensione agli investimenti ha rallentato la raccolta ordini ma l'offerta innovativa del Gruppo risponde a bisogni che si sono acuiti a seguito del Covid e quindi si può prevedere una fase di recupero. Finanziariamente, non registriamo ad oggi impatti negativi sugli incassi.
- iii. Durante la fase acuta dell'emergenza non ci sono stati impatti sull'evasione degli ordini acquisiti. Le attività di delivery proseguono normalmente grazie ad un massiccio utilizzo dello smart working; va peraltro sottolineato che le società del Gruppo utilizzavano strutturalmente questa modalità operativa anche prima di questa emergenza e quindi erano organizzativamente e tecnologicamente attrezzate. Non si prevedono quindi problemi rilevanti sul mantenimento della base clienti.

Rischi legati alla cybersecurity derivanti dal conflitto in Ucraina

Con riferimento ai rischi di cybersecurity la capogruppo MAPS S.p.A., già dall'esercizio 2013, si è dotata di un Sistema di Gestione di Sicurezza delle Informazioni certificato secondo la norma ISO/IEC 27001 dall'ente certificatore DNV Business Assurance Italia.

Pertanto le procedure di sicurezza (formazione del personale, monitoraggio malware, business continuity plan, backup, etc.) sono sempre state adeguate a fronteggiare eventuali minacce.

Ciononostante, viste le recenti raccomandazioni dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale a seguito del conflitto in Ucraina, il team dedicato alla gestione dell'infrastruttura informatica della Società è stato sollecitato a prestare sempre maggiore attenzione.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Il Gruppo ha adottato le seguenti politiche per il controllo dei rischi associati agli strumenti finanziari:

Per la capogruppo MAPS S.p.A.:

- in concomitanza con l'accensione del mutuo chirografario UniCredit di Euro 2.000.000, avvenuta nel mese di maggio 2018, è stato sottoscritto uno strumento derivato per la copertura del rischio di aumento del tasso d'interesse (IRS Cap/Floor);

- in concomitanza con l'accensione del mutuo chirografario UniCredit di Euro 2.000.000, avvenuta nel mese di settembre 2021, è stato sottoscritto uno strumento derivato per la copertura del rischio di aumento del tasso d'interesse (IRS Protetto);

Per la sub-holding operativa MAPS Healthcare Srl:

- in concomitanza con l'accensione del mutuo chirografario Crédit Agricole di Euro 2.000.000, avvenuta nel mese di settembre 2021, è stato sottoscritto uno strumento derivato per la copertura del rischio di aumento del tasso d'interesse (IRS Liability).

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli analisti confermano che il mercato della trasformazione digitale continuerà a crescere nel prossimo periodo. Le previsioni di crescita del mercato digitale nei prossimi tre anni in Italia sono inoltre positivamente condizionate dall'attuazione nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

I settori che potranno avere maggiori impatti dall'impiego dei fondi previsti dal PNRR per il digitale sono Pubblica Amministrazione, Sanità, Industria, Telecomunicazioni, Travel & Transportation ed Energy & Utilities.

Tali settori coincidono in gran parte con quelli su cui si sono focalizzati gli investimenti del Gruppo MAPS in questi ultimi anni: primariamente il mercato della sanità, la valutazione delle performance non finanziarie ed in generale la sostenibilità (ESG), l'arricchimento dei dati per la gestione dei clienti ed il rinnovamento in atto nel mercato dell'energia. Su quest'ultimo settore, in cui il Gruppo ha concentrato rilevanti sforzi negli anni passati, si riscontrano in questa fase segnali di concreta partenza degli investimenti.

Infine gli effetti macroeconomici del conflitto Russo-Ucraina, che stanno avendo un notevole impatto sulla volatilità dei mercati e sui prezzi delle materie prime, non hanno avuto riflessi rilevanti sulle attività di MAPS S.p.A. e delle sue società controllate.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Il Gruppo si è avvalso della rivalutazione facoltativa derivante dalla legge speciale di cui all'art.110 del D.L. 14 agosto 2020, n.104, (c.d. 'Decreto Agosto'), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n.126 (G.U. 13 ottobre 2020, n.253, Suppl. Ord. n.37), in vigore dal 14 ottobre 2020.

Le immobilizzazioni immateriali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La rivalutazione, che ha riguardato i seguenti beni:

- Software proprietario G-ZOOM. È stata effettuata sulla base di una perizia di stima redatta da un esperto. Ciononostante la rivalutazione è stata effettuata prudenzialmente per un minor valore pari a 750.000 Euro ritenuto recuperabile attraverso l'uso. Il criterio utilizzato per la determinazione del valore d'uso ha preso in esame l'attualizzazione della stima dei flussi finanziari futuri;
- Software proprietario MR. YOU. È stata effettuata sulla base di una perizia di stima redatta da un esperto e riducendo prudenzialmente il valore di perizia ad Euro 1.000.000. Il criterio utilizzato per la determinazione del valore d'uso ha preso in esame l'attualizzazione della stima dei flussi finanziari futuri;
- Software proprietario IASMINE. È stata effettuata sulla base di una perizia di stima redatta da un esperto e riducendo prudenzialmente il valore di perizia ad Euro 250.000. Il criterio utilizzato per la determinazione del valore d'uso ha preso in esame l'attualizzazione della stima dei flussi finanziari futuri.

Alle rivalutazioni è stata data valenza fiscale mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3%.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Parma, 28 Marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Ciscato

